

Arezzo apripista sui ticket sanitari

UN ACCORDO CON LA ASL 8
CONSENTE AI CLIENTI
DI BANCA ETRURIA DI PAGARE
TRAMITE INTERNET BANKING
UNA SERIE DI SERVIZI.
CONSULENZA DI CEDACRI
E PIATTAFORMA CBILL
SU CUI PRESTO OPERERANNO
QUASI TUTTI GLI ISTITUTI

Marco Frojo

Milano

Lanciata da poco, la piattaforma Cbill sta già riscuotendo l'apprezzamento degli utenti, delle aziende e degli stessi istituti di credito che vi si appoggiano. Grazie alla nuova architettura sviluppata dal Consorzio Cbi (il Consorzio per il Corporate Banking Interbancario), l'e-billing ha fatto un deciso passo in avanti: le procedure di pagamento dei bollettini postali sono state infatti uniformate e allargate, non esistono più differenti procedure da banca a banca e i clienti e le aziende che emettono le fatture possono in ogni momento verificare i pagamenti in corso e quelli passati.

Per pagare le utenze o le multe non è infatti più necessario recarsi in Postama è sufficiente utilizzare uno dei numerosi canali (pc di casa, smartphone, bancomat) previsti dal nuovo servizio. Le banche, per parte loro, non dovranno più sviluppare costose piattaforme informatiche ma basterà loro appoggiarsi su quella costruita dal Consorzio Cbi e lo stesso potranno fare le aziende e tutti quei soggetti che utilizzano i bollettini postali per gli incassi. Il primo istituto di credito a farne uso è stato Unicredit ma presto — già a partire dal prossimo gennaio — saranno ben 40 gli istituti di credito, che rappresentano oltre il 70% del mercato italiano, a offrire il servizio. Dal luglio 2014, poi, tutti i 612 consorziati Cbi, ovvero il 100% degli istituti che offrono servizi transazionali, sentiranno di visualizzare e pa-

gare le bollette sull'Home/Corporate Banking, tramite il Cbill.

Alcune banche hanno anche già messo a punto servizi evoluti basati sul Cbill, a dimostrazione della flessibilità e delle potenzialità della piattaforma Cbill. Fra queste spicca quello della Banca Etruria, che sul fronte tecnologico si è avvalso della consulenza di Cedacri. L'istituto toscano ha coinvolto la Asl 8 di Arezzo, che è un suo cliente corporate, per costruire una tipologia di servizio che fosse utile tanto all'azienda sanitaria quanto ai clienti privati della banca. Nella prima fase, attualmente in atto, i clienti di Banca Etruria possono pagare direttamente tramite l'Internet Banking i ticket Cup e Pronto Soccorso. Entro i primi mesi del 2014, invece, il servizio sarà esteso, dando la possibilità ai clienti della banca di pagare via web le altre tipologie di servizi dell'azienda sanitaria aretina (dalle quote di gestione dei servizi sanitari delle aziende, alle visite intramoenia, dalle visite per le patenti di guida ai certificati).

«L'adesione a Cbill consente alle banche interessate di integrare i propri sistemi informativi con l'infrastruttura appositamente predisposta dal Consorzio per rendere disponibili questi nuovi servizi di e-billing. Cedacri ha lavorato a stretto contatto con il Consorzio per integrare i propri sistemi applicativi di Corporate Banking Interbancario con la nuova piattaforma telematica messa a punto dal Consorzio — spiega Stefano Carmina, product manager Canali e Core Banking di Cedacri — Il la-

voro di integrazione svolto in coordinamento con il Consorzio è stato nello specifico legato alla realizzazione di uno dei primi progetti Cbill italiani, quello lan-

ciato da Banca Etruria, consorziata Cbi e cliente Cedacri in full outsourcing, che vede coinvolta la Regione Toscana e la Asl 8 di Arezzo».

Il progetto di Arezzo è destinato a essere il primo di una lunga serie visto che gli ambiti di applicazione della piattaforma Cbill vanno ben al di là del semplice

pagamento delle utenze domestiche. Solo per citare alcuni esempi, può venire usata per il rinnovo di polizze assicurative, abbonamenti ai trasporti, rate di finanziamenti, spese condominiali, affitti, sanzioni amministrative, canone Rai, Irap e Irpef. «L'introduzione della piattaforma Cbill rappresenterà una vera rivoluzione per l'economia domestica delle famiglie italiane», afferma Liliana Fratini Passi, direttore generale del Consorzio Cbi. Per parte loro i fatturatori con il Cbill potranno ridurre i rischi derivanti da errori di compilazione, grazie alla verifica e l'aggiornamento giornaliero degli importi e delle posizioni debitorie, nonché efficientare i processi interni, grazie alle notifiche di avvenuto pagamento, ai flussi standardizzati e alle funzionalità di rendicontazione automatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

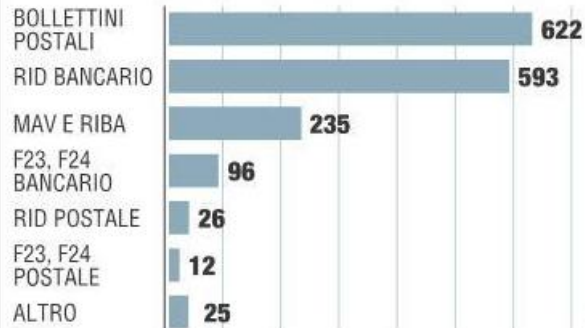




Il bollettino postale, seguito dal Rid bancario, resta di gran lungo il primo strumento di incasso e riscossione

GLI STRUMENTI DI INCASSO/RISCOSSIONE

Numero transazioni, in milioni, dati 2011



Fonte: Consorzio CBI

EDI